

LA POLITICA



## Elezioni. Esplode il caso New York nel "Popolo della Libertà"

15-03-2008

NEW YORK. Nel "Popolo della Libertà" è esploso il caso-New York. La scelta dei candidati per le elezioni del 13 e 14 aprile ha creato un profondo malumore tra gli esclusi, tra i quali c'è il nome del deputato uscente Salvatore Ferrigno, di Philadelphia, forte dei circa 10mila voti raccolti nel 2006, il quale in una lettera aperta ironizza sul nome del Pdl definendolo il "partito dei padroni della libertà".

Giovedì sera l'onorevole **Marco Zacchera**, responsabile del dipartimento politica estera di An e vicepresidente del Comitato per gli italiani all'estero della Camera, ha incontrato alcuni simpatizzanti del Pdl a New York nella sede del Comites di New York e Connecticut, a Fresh Pond Road (Queens). "Polemica chiusa - esordisce Zacchera -. Ho spiegato quali sono stati i maggior parte dei presenti mi sembra abbia compreso. Chi è rimasto deluso credo sia stato solo chi aveva ambizioni di candidatura". Zacchera ha portato il verbo del comitato centrale che ufficialmente ha deciso di allargare la rappresentatività attraverso candidature di diverse zone del Nordamerica. "Il rappresentante del Senato viene dal New Jersey che è molto vicino a New York e ne conosce bene le problematiche" ha affermato Zacchera.

Sull'esclusione di Ferrigno, Zacchera si è dichiarato rattristato "a livello personale" addebitandola come una scelta interna di Forza Italia. Mi dicono che abbia aderito all'Udc, sono spostamenti che bisognerebbe evitare".

E sulle elezioni, si spinge a prevedere una "vittoria al Senato e un pareggio alla Camera se non ci saranno dispersioni di voti". All'incontro era anche presente Vincenzo Arcobelli, 40 anni di Houston ma originario di Paternò (Catania), neo candidato alla Camera.

Ma Quintino Cianfaglione, presidente del Comites, esprime il proprio dissenso:

"Persone molto conosciute e attive nella comunità, come Ferrigno, Di Piazza, Vinciguerra e me stesso, avrebbero meritato ben altro trattamento. Sinceramente non ce la sentiamo di chiedere a nessuno di votare per un candidato sconosciuto che arriva dal Texas".